

**ANNO**

**X**



**GALLERIA MONTECIVETO**

13 – 30 Novembre 2008

**cinquanta** per **cinquanta**

**ALL**

*Prefazione/Préface*

**GalleriaMonteoliveto**

*Scheda critica/Fiche critique*

**Chiara Ciappelloni**

GalleriaMonteoliveto

80134 - Napoli



## Galleria Monteoliveto

### prefazione/ préface

Questo secondo appuntamento organizzato da GalleriaMonteoliveto dedicato al formato 50 x 50 cm fa seguito all'iniziativa rivolta a giovani artisti delle arti visive che ha inaugurato il 9 ottobre scorso il percorso sui sentieri della "contaminazione artistica" accolto con grande interesse nel mondo della cultura e dell'arte.

"In questo sito così denso di significati e forte di una identità culturale eccezionale", ha scritto Benedetto Gravagnuolo nella prefazione al catalogo della mostra, "... in questo fermento positivo, GalleriaMonteoliveto si caratterizza per aver scelto un percorso nuovo, che punta con una passione tenace su una selezione artistica spinta verso la ricerca della singolarità, rivelatrice non di nuove tendenze, ma di "diverse sensibilità". Una sfida raccolta con condivisione e consenso anche dalla stampa locale che ha salutato con entusiasmo questa nuova sperimentazione che offre "con intelligenza e intraprendenza la possibilità di infrangere il ristretto oligopolio che ha dominato gli scenari napoletani comprimendoli, alzando palizzate intorno a sé, con una riduzione deleteria delle molteplicità" e la cui linea editoriale è "apertamente schierata sulla scelta del grande tema dell'arte contemporanea" (Luciano Scateni nell'introduzione del catalogo).

GalleriaMonteoliveto prosegue nella sperimentazione, sottolineata anche dai critici d'arte Emanuela Dho e Gianni Nappa, alla ricerca di quei "microcosmi perfetti, piccoli mondi originali e multiformi, tessere di un mosaico complesso ed in continua mutazione come solo l'arte contemporanea può essere" (Dho) proposti dagli artisti, tecniche diverse che mettono l'accento su "pulsioni oniriche, costruzione di spazi interiori dell'inconscio, stesure cromatiche che rasentano il verismo, logica compositiva di architetture della mente, cifrario di linee e nuovi colori" (Nappa). Seguire un percorso diverso, riuscire a "fare", GalleriaMonteoliveto ha raccolto l'auspicio formulato da Benedetto Gravagnuolo a "chi dà ancora oggi fiducia alle esigenze dell'anima"... La sfida continua...

*Ce deuxième rendez-vous organisé par GalleriaMonteoliveto dédié au format 50 x 50 cm fait suite à l'initiative en faveur des jeunes artistes des arts visuels qui a inauguré le 9 Octobre dernier, un nouveau parcours sur les chemins de la "contamination artistique", accueilli avec grand intérêt dans le monde de la culture et de l'art. «Sur ce site, si imprégné de significations et fort d'une identité culturelle exceptionnelle,» ... a écrit Benedetto Gravagnuolo dans la préface au catalogue de l'exposition ...«dans cette effervescence posi-*

tive, GalleriaMonteoliveto se caractérise par avoir choisi une nouvelle voie, qui pointe avec une passion tenace sur une sélection artistique poussée à la recherche de la singularité, ne révélant pas de nouvelles tendances, mais des sensibilités différentes». Un défi relevé et partagé avec consensus par la presse locale qui a accueilli avec enthousiasme cette nouvelle expérimentation qui offre «avec intelligence et esprit d'initiative, la possibilité de briser le petit oligopole qui a dominé en les comprimant les scénarios napolitains, en lui élevant des clôtures autour, entraînant une déplorable réduction de la multiplicité ...» et dont la ligne éditoriale est «ouvertement alignée sur le choix du grand thème de l'art contemporain» (Luciano Scateni dans l'introduction au catalogue).

GalleriaMonteoliveto continue l'expérimentation, également soulignée par les critiques d'art Emanuela Dho et Gianni Nappa, à la recherche de ces «microcosmes parfaits, petits mondes originaux et diversifiés, tesselles d'une mosaïque complexe et en constante évolution comme seul peut l'être l'art contemporain» (Dho), proposés par les artistes, techniques différentes qui mettent l'accent sur «pulsions oniriques, construction d'espaces intérieurs de l'inconscient, propreté et pureté des couleurs qui frisent le réalisme, logique de composition dans un devenir d'architectures de l'esprit, chiffrement de lignes et de nouvelles couleurs» (Nappa).

Suivre un parcours différent, réussir à "faire", GalleriaMonteoliveto a accueilli le voeu exprimé par Benedetto Gravagnuolo "à ceux qui donnent encore aujourd'hui confiance aux besoins de l'âme" ... Le défi continue ...

## echi di stampa/échos de presse

«L'esposizione diventa un punto di incontro reale e virtuale e di contaminazione.»

**Il Denaro, 9 ottobre 2008**

«L'exposition devient un point de rencontre réel et virtuel et de contamination.»

**Il Denaro, 9 Octobre 2008**

«Otto giovani artisti per i dipinti a parete.»

**Elda Oreto, La Repubblica, 11 Ottobre 2008**

«Huit jeunes artistes pour les tableaux "a parete.»

**Elda Oreto, La Repubblica 11 Octobre 2008**

«GalleriaMonteoliveto, uno spazio espositivo che... si pone come punto di riferimento per un'arte più a misura d'Europa, proiettata verso le grandi gallery statunitensi... per portare una ventata europea nel bruciante ventre di Napoli.»

**Rosaria Morra, Roma 12 ottobre 2008**

«GalleriaMonteoliveto, un es-

pace d'exposition qui... est le point de référence pour un art plus à mesure de l'Europe, projeté vers les grandes galeries des États-Unis... pour apporter un vent européen dans le ventre grouillant de Naples.»

**Rosaria Morra, Roma 12 Octobre 2008**

«Un formato che intende esaltare l'espressività di contenuti e proporre un mosaico di sensibilità diverse.»

**NapoliCity, 14 ottobre 2008**

«Un format qui veut exalter l'expressivité du contenu et offrir une mosaïque de sensibilités différentes.»

**NapoliCity, 14 Octobre 2008**

«Galleria di Promesse a Monteoliveto.»

**Il Mattino, 9 ottobre 2008**

«Spazio ai giovani artisti nella GalleriaMonteoliveto, una vetrina per dare visibilità all'arte contemporanea nei suoi vari linguaggi... l'arte contemporanea,

così, grazie a questo nuovo spazio, si arricchisce di nuovi lessici e possibilità.»

**Daniela Ricci, Il Mattino 15 ottobre 2008**

«Galerie de promesses à Monteoliveto.»

**Il Mattino, 9 Octobre 2008**

«Place aux jeunes artistes dans la GalleriaMonteoliveto, une vitrine pour donner de la visibilité à l'art contemporain dans ses différents langages... l'art contemporain, grâce à ce nouvel espace, s'enrichit ainsi d'un nouveau vocabulaire et de nouvelles possibilités.»

**Daniela Ricci, Il Mattino 15 Octobre 2008)**

«Arte contemporanea, Mostre d'ottobre, tour in 4 tappe, GalleriaMonteoliveto inaugura un nuovo spazio.»

**Chiaia Magazine, 21 ottobre 2008**

«L'art contemporain, expositions d'Octobre, tournée en 4 étapes, GalleriaMonteoliveto inaugure un nouvel espace.»

**Chiaia Magazine, 21 Octobre 2008**





## la galleria

**GalleriaMonteoliveto** è un nuovo percorso espositivo aperto sul mondo dell'arte contemporanea, una finestra sulla creatività mediterranea e internazionale. Al centro di Napoli, nella suggestiva scenografia storica di Piazza Monteoliveto, GalleriaMonteoliveto offre uno spazio per incontrarsi e discutere d'arte, promuovendo la possibilità per artisti contemporanei di esporre le proprie opere, e agli amanti dell'arte di apprezzarla. Un nuovo concetto di galleria, reale e virtuale, che inserisce Napoli al passo con le moderne città d'Europa, Parigi, Londra, Barcellona, Anversa, Berlino e con l'ambizione di lanciarsi nella tradizione delle grandi gallery americane. Galleria Monteoliveto, una vetrina per dare visibilità all'arte contemporanea nelle sue varie espressioni: pittura, scultura, fotografia, fino alle più innovative forme di comunicazione multimediale e installazioni, su vari supporti. Uno spazio di luci e colori, un'atmosfera magica, al servizio di artisti giovani sconosciuti e non che affascina i visitatori anche con un piccolo spazio dedicato a creazioni d'artista del tipo «pièce unique», dove avviene il contatto diretto tra amanti dell'arte contemporanea e artisti. Galleria Monteoliveto organizza mostre ed eventi di presentazione degli artisti e, nel corso dei *vernissage* offre la possibilità di incontrarsi e confrontarsi, sia direttamente in galleria, sia in rete sul proprio sito web: [www.galleriamonteoliveto.it](http://www.galleriamonteoliveto.it). Galleria Monteoliveto seleziona artisti interessati al mercato dell'arte contemporanea. GalleriaMonteoliveto propone un calendario articolato di mostre collettive e personali con la possibilità di partecipare anche a mostre e saloni all'estero.

## la galerie

**GalleriaMonteoliveto** est un nouveau parcours d'exposition ouvert sur le monde de l'art contemporain, une fenêtre sur la Méditerranée et sur la créativité internationale. Au coeur de Naples, dans le charmant décor de la célèbre Piazza Monteoliveto, GalleriaMonteoliveto offre un espace pour se rencontrer et discuter de l'art, et la promotion de possibilités pour les artistes d'exposer leurs oeuvres, et pour les amateurs d'art de les apprécier. Un nouveau concept de galerie, réelle et virtuelle, qui met Naples en phase avec les villes modernes de l'Europe, Paris, Londres, Barcelone, Anvers, Berlin et avec l'ambition de se lancer dans la grande tradition de la galerie américaine. GalleriaMonteoliveto offre une vitrine pour donner visibilité à l'art contemporain sous ses diverses expressions: peinture, sculpture, photographie, et à un plus grand nombre de nouvelles formes de communication comme les installations multimédias et sur différents supports. Un espace de lumière et de couleurs, une atmosphère magique au service de jeunes artistes connus et moins connus qui fascine les visiteurs avec un petit espace dédié aux créations du type "pièce unique", où se réalise le contact direct entre les amoureux de l'art contemporain et les artistes. GalleriaMonteoliveto organise des expositions et des manifestations pour la présentation des artistes et offre, au cours de l'exposition, l'occasion de se rencontrer et de se confronter, de manière naturelle, directement à la galerie, aussi bien qu'en ligne sur son site Internet [www.galleriamonteoliveto.it](http://www.galleriamonteoliveto.it). GalleriaMonteoliveto sélectionne les artistes intéressés par le marché de l'art contemporain. GalleriaMonteoliveto propose un calendrier articulé d'expositions collectives et personnelles avec la possibilité de participer aussi à des expositions et des salons à l'étranger.

## la mostra gli artisti

“50 x 50 ALL”, ancora tema e tecnica libera, ancora unico elemento uguale per tutti, il formato 50 cm x 50 cm, che raccoglie la sfida di esprimere nel piccolo le sensibilità di ciascuno. Ma la 50 x 50 ALL ha invitato questa volta “TUTTI”, indipendentemente dall’età e dal luogo di origine, a misurarsi con le costrizioni della dimensione unica.

Belgio, Brasile, Francia, Italia, Regno Unito, contaminazioni con l’Africa e il Messico, la metà degli artisti proviene infatti questa volta da altre realtà, europee e non, per arricchire la contaminazione e proporsi in una sorta di gemellaggio di varie identità. Il primo passo verso “la scoperta della reciprocità” auspicata da Luciano Scateni nella sua presentazione che punta all’integrazione di culture con il prossimo obiettivo di rendere la mostra itinerante verso lo spazio espositivo di Nizza e successivamente riproporre l’evento focalizzandolo sull’Europa del Mediterraneo.

<b>Jayne Abbott</b>	Regno Unito	disegno, matita su cartoncino Bristol
<b>Aurora Aspide</b>	Italia	pittura, olio su tela
<b>Raymundo Bispo da Silva</b>	Brasile	tempera e tecnica mista: graffiti e collage
<b>Anne Boille</b>	Francia	tecnica mista: pittura su plexiglas
<b>Alfredo Celli</b>	Italia	tecnica mista: plastica applicata su tavola
<b>Cherny</b>	Belgio	pittura, olio su tela
<b>Anaïs Colin</b>	Francia	tecnica mista: inchiostro, gouache, acrilico, matita e collage
<b>Paolo Granato</b>	Italia	pittura, olio su tela
<b>Massimiliano Lattanzi</b>	Italia	fotografia, elaborazione digitale su tela
<b>Gabriella Russo</b>	Italia	tecnica mista: gesso, acrilico e tempera su tela

sono i 10 artisti che presentano le opere di disegno, grafica, pittura, fotografia e tecnica mista, in occasione della mostra.

## l’exposition les artistes

“50 x 50 ALL”, encore thème et technique libres, encore seul élément pour tous la dimension de 50 cm x 50 cm, qui relève le défi d’exprimer dans le petit les sensibilités de chacun. Mais le 50 x 50 ALL a invité cette fois “TOUS”, indépendamment de l’âge et du lieu d’origine, à se mesurer aux contraintes de la dimension unique.

Belgique, Brésil, France, Italie, Royaume-Uni, la contamination avec l’Afrique et le Mexique, la moitié des artistes appartient cette fois à d’autres réalités européennes et non-européennes, pour enrichir la contamination dans une sorte de jumelage de différentes identités. La première étape vers «la découverte de la réciprocité» souhaitée par Luciano Scateni dans sa présentation au catalogue qui vise l’intégration des cultures avec comme prochain objectif, rendre l’exposition itinérante vers l’espace d’exposition de Nice, puis répéter l’événement en mettant l’accent sur l’Europe de la Méditerranée.

<b>Jayne Abbott</b>	Royaume-Uni	dessin au crayon sur papier Bristol
<b>Aurora Aspide</b>	Italie	peinture, huile sur toile
<b>Raymundo Bispo da Silva</b>	Brésil	tempéra et technique mixte: collage et graffiti
<b>Anne Boille</b>	France	technique mixte: peinture sur plexiglas
<b>Alfredo Celli</b>	Italie	technique mixte : plastique appliqué sur bois
<b>Cherny</b>	Belgique	peinture, huile sur toile
<b>Anaïs Colin</b>	France	technique mixte : encre, gouache, acrylique, crayon et collage
<b>Paolo Granato</b>	Italie	peinture, huile sur toile
<b>Massimiliano Lattanzi</b>	Italie	photographie, élaboration numérique sur toile
<b>Gabriella Russo</b>	Italie	technique mixte: plâtre, acrylique et tempéra sur toile

sont les 10 artistes qui présentent les œuvres de dessin, design graphique, peinture, photographie et techniques mixtes, à l’occasion de l’exposition.

**ALL**

**50x50**

**13>30** novembre 2008  
 lunedì>venerdì 11,00/13,00 - 17,00/19,00

**GALLERIA MONTEOLIVETO**

**Invito al vernissage** 13 novembre 2008 ore 17,30  
**GalleriaMonteoliveto**  
 Piazza Monteoliveto, 11 - Napoli - tel. 081.19569414  
 galleriamonteoliveto@gmail.com - www.galleriamonteoliveto.it

**ABBOTT x ASPIDE x BISPO DA SILVA**  
**BOILLE x CELLI x CHERNY x COLIN**  
**GRANATO x LATTANZI x RUSSO**

## Chiara Ciappelloni

storica e critica d'arte, Fabriano

“Essere con gli altri e per gli altri”, sosteneva, qualche tempo fa, Luciano Anceschi invitando gli intellettuali italiani all'assunzione del dovere di consapevolezza e di responsabilità rispetto al processo creativo, da intendersi sempre, in tal senso, come storico, sociale e contestuale. Nella consapevolezza dell'impossibilità attuale di classificare o di costringere gli artisti contemporanei in correnti o scuole di pensiero, prende il via anche questo secondo appuntamento con la Mostra 50x50, organizzata da Galleria Monteoliveto, nel cuore di Napoli, che vede un coinvolgimento “ALL” da parte degli artisti. Denominatore comune ancora il formato, che in qualche modo accomuni, avvicinandole fra loro, soprattutto a livello espressivo, personalità talvolta anche molto dissimili. A confrontarsi artisti di età e nazionalità diverse, che aprono tante finestre sul panorama dell'arte, allargando la prospettiva tracciata dagli otto giovani artisti che li hanno preceduti, al fine di arricchire la “contaminazione” in una sorta di benevolo scambio. La ricerca strutturalistica architettonica di **Jayne Abbott**, artista inglese che predilige l'uso della matita nei suoi disegni raffiguranti Saint Paul's Cathedral e Paddington Station, ricorda le opere dello statunitense John Roebing, con tratti più spessi e più sottili, che diversamente qualificano la qualità cromatica del fondo, come i disegni degli impressionisti. **Aurora Aspide**, di origine partenopea, vede come unità di base della sua pittura, nei suoi due oli su tela senza titolo, il disco: non solo simbolo del sole e della luce, ma anche allegoria della modernità in quanto ruota, elica, ingranaggio. Sembra lavorare in accordo con la convinzione di origine teosofica secondo cui l'essenza della natura starebbe nel suo manifestarsi come un ritmo di forze geometriche. Il brasiliano **Raymundo Bispo Da Silva**, in Spazio 1 e Spazio 2, avvalendosi dell'uso della tecnica mista: tempera, graffiti e collage, esprime, attraverso le sue creazioni surreali, un linguaggio siglato, fatto di simboli, di germinazioni allusive, frutto di una fantasia colta al suo presentarsi alle soglie della coscienza. Crea così un mondo magico, impostato su un equilibrio dinamico, ritmico, pendolare. Il suo principio risulta essere l'antigeometrico, ossia l'antitesi del razionale. Al contrario l'artista francese **Anne Boille**, che dipinge su plexiglas, in *Femme à vélo* e *Métro, léna et Vavin*, esprime un realismo lirico, contrapponendo all'immagine di una donna in bicicletta, su una strada di campagna, in un giorno d'estate quella stridente della metropolitana, in cui raffigura ombre di uomini “grigi” che si muovono in un andirivieni stranante, descrivendo il senso di alienazione ed incomunicabilità moderni. In tutt'altra prospettiva si muove l'arte di **Alfredo Celli**, italiano di Teramo, che attraverso la sua tecnica mista su plastica applicata su tavola, in *Generoso per natura* e *Perplexità notturna*, si pone a metà fra un'arte materica e un'arte segnico-informale, richiamando a sé da un lato Alberto Burri (cretti, combustioni) e dall'altro Georges Mathieu (segno). La pittura diventa così pura manifestazione dell'essere e il segno sembra anticiparne il significato. Il lavoro di **Cherny**, artista che nasce in Tunisia e che attualmente vive in Belgio, è manifestazione di un'estrema varietà di influenze culturali: francese, inglese, spagnolo ecc... La tecnica artistica che predilige è l'olio su tela, interessanti anche i titoli scelti per le sue opere, in questo caso *Tormenta* e *Amor divino*, che parlano di forti emozioni, di moti dell'anima. Ancor più interessante è come vive l'opera, come la interpreta, avvalendosi non solo della forza impattante del colore ma anche dell'uso delle mani, dei piedi e schermi di lino, la sua materia preferita. **Anaïs Colin**, francese come Anne Boille, nelle opere che propone in questa 50x50 ALL, *Paris en fête* e *Saint Mandé*, utilizza la



Chiara Ciappelloni

historien et critique d'art,  
Fabriano

tecnica mista: inchiostro, gouache, acrilico, matita e collage. Emerge un'arte raffinata ed insolita, narrata con poeticità, che induce ad un vivere giocoso. A conclusione tre italiani, **Paolo Granato** di Napoli, **Massimiliano Lattanzi** di Roma e **Gabriella Russo** di Napoli.

Tre modi di intendere l'arte molto distanti fra di loro. **Granato**, legato a una pittura figurativa e alla tecnica ad olio su tela, come possiamo vedere in Senza titolo 1 e Senza titolo 2, predilige l'uso di una cromia volutamente cupa, protesa a sottolineare il messaggio che l'opera stessa racchiude, la pennellata è larga, corposa. Ne deriva una superficie scabrosa atta ad accentuare la connotazione espressionista. **Lattanzi**, diversamente da tutti, si occupa di fotografia ed in particolar modo della sua elaborazione digitale su tela, come in Mindscape 01 e Mindscape 03. Le sue opere hanno una ritmica che permane sospesa tra la bellezza e l'incertezza dell'astrazione. Attento osservatore, capta tracce impercettibili di una quotidianità veloce: spazi fra le nuvole, increspature nell'acqua, fissandole attraverso l'immagine fotografica. Riesce in tal modo a coinvolgere la mente e i sensi, avvicinando la percezione al pensiero. **Gabriella Russo**, nei lavori intitolati Giallo e Rosso, utilizza la tecnica mista: gesso, acrilico e tempera su tela. Abile nel tradurre in espressioni incisive suggerimenti naturalistici, c'è in lei un impeto gestuale che le fa raggiungere risultati di notevole intensità poetica. Le sue immagini si sviluppano in una dimensione intimistica, sostenute da una particolare architettura formale. Il suo cromatismo è essenziale ed è vivificato da un'energia interna, tanto che i suoi dipinti sembrano carichi di memorie e di vive testimonianze di vita.

“Être avec les autres et pour les autres», a affirmé, il y a quelque temps, Luciano Anceschi en invitant les intellectuels italiens à s'assumer le devoir de conscience et de responsabilité par rapport au processus de création, qui doit toujours être considéré comme historique, social et contextuel. Conscients de l'impossibilité actuelle de classer ou forcer les artistes contemporains dans les écoles ou courants de pensée, par ce deuxième rendez-vous avec l'exposition 50x50, organisée par la Galerie Monteoliveto dans le coeur de Naples, les artistes donnent le coup d'envoi "ALL". Dénominateur commun, encore le format, qui rassemble, d'une certaine manière en les rapprochant les uns des autres, surtout au niveau de l'expression, des personnalités parfois très différentes. Artistes de différents âges et nationalités se confrontent, et ouvrent des fenêtres sur le panorama de l'art, en agrandissant la perspective tracée par les huit jeunes artistes qui les ont précédés, afin d'enrichir la "contamination" dans une sorte d'échange bienveillant. La recherche architecturale structuraliste de **Jayne Abbott**, artiste anglaise qui préfère l'usage du crayon dans ses dessins représentant la cathédrale de Saint-Paul et la gare de Paddington rappelle les œuvres de l'Américain John Roebing, avec des traits plus épais et plus fins, qui qualifient autrement la qualité chromatique du fonds, tels les dessins des impressionnistes. **Aurora Aspide** d'origine napolitaine, considère comme l'unité de base de sa peinture - dans ses deux huiles sur toile sans titre - le disque: non seulement symbole du soleil et de la lumière, mais aussi allégorie de la modernité parce que à la fois roue, hélice, boîte de vitesses. Elle semble travailler en accord avec la conviction théosophique que l'essence de la nature réside dans le rythme géométrique des forces par lesquelles elle se réalise.

Le brésilien **Raymundo Bispo Da Silva**, dans Spazio 1 et Spazio 2, par le recours à la

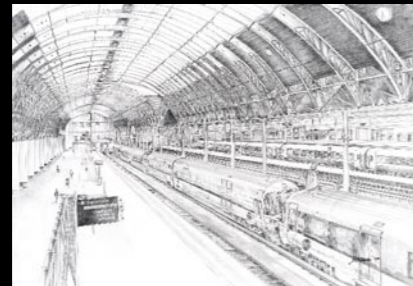
technique mixte: tempéra, collage et graffitis, exprime, à travers ses créations surréalistes, un langage siglé, fait de symboles, de germinations allusives, le résultat de fantasmes saisis quand ils se manifestent sur le seuil de la conscience. Il crée ainsi un monde magique, basé sur un équilibre dynamique, rythmé, de pendule. Son principe est l'antigéométrie, à savoir l'antithèse du rationnel. En revanche, l'artiste française **Anne Boille**, qui peint sur plexiglas, dans Femme à vélo et Métro, Léna Vavin, exprime un réalisme lyrique, contraste entre l'image d'une femme à vélo sur une route de campagne, une journée d'été et le strident métro, où elle représente les ombres des hommes «gris» qui se déplacent dans une agitation qui sépare, et décrit le sentiment d'aliénation et d'incommunicabilité modernes. L'art de **Alfredo Celli**, italien de Teramo, se déplace sur toute autre perspective. Par sa technique mixte sur plastique appliquée sur bois, dans Generoso per natura e Perplessità notturna, il se place à mi-chemin entre un art matériel et l'art informel des signes, qui rappelle d'une part Alberto Burri (cretti, combustion) et de l'autre Georges Mathieu (segno). La peinture devient pure manifestation de l'être et le signe semble en anticiper la signification. Les travaux de **Cherny**, artiste née en Tunisie qui vit actuellement en Belgique est la manifestation d'une extrême variété d'influences culturelles: français, anglais, espagnol etc. ... La technique qu'elle préfère l'huile sur toile; intéressants aussi les titres choisis pour ses œuvres, dans ce cas Tormenta et Amor divino, qui parlent d'émotions fortes, de mouvements de l'âme. Encore plus intéressant est savoir comment son œuvre vit, comment elle l'interprète, en utilisant non seulement la force de l'impact de la couleur, mais aussi ses mains, ses pieds et des écrans de lin, sa matière préférée. **Anaïs Colin**, française comme Anne Boille, utilise dans les œuvres proposées dans cette exposition 50x50 ALL, Paris en fête e Saint Mandé, la technique mixte: encre, gouache, acrylique, crayon et collage. Il en résulte un art raffiné et insolite, une narration poétique, qui conduit à une vie ludique. En conclusion trois Italiens, **Paolo Granato** de Naples, **Massimiliano Lattanzi** de Rome et **Gabriella Russo** de Naples. Trois façons de regarder l'art très éloignées les uns des autres. **Granato**, lié à la technique de la peinture figurative et de l'huile sur toile, comme on peut le voir dans Senza titolo 1 et Senza Titolo 2, préfère l'usage de couleurs délibérément sombres, dans le but de mettre l'accent sur le message de son travail; le coup de pinceau est large, épais. Il en résulte une surface rugueuse en mesure d'accentuer la connotation expressionniste. **Lattanzi**, contrairement aux autres artistes s'occupe de photographie et surtout de son traitement numérique sur toile, comme en Mindscape 01 et Mindscape 02. Ses œuvres ont un rythme qui reste suspendu entre la beauté et l'incertitude de l'abstraction. Observateur attentif, il capte les traces imperceptibles d'un quotidien rapide: les espaces entre les nuages, l'ondulation dans l'eau et les fixe par le biais de l'image photographique. Il parvient ainsi à impliquer l'esprit et les sens, et à rapprocher la perception à la pensée.

**Gabriella Russo**, dans ses œuvres intitulées Giallo et Rosso utilise la technique mixte: plâtre, acrylique et tempéra sur toile. Habile à traduire en expressions les suggestions de la nature, le geste impétueux de sa main la conduit à des résultats de remarquable intensité poétique. Ses images se développent dans une dimension intimiste, soutenues par une architecture formelle particulière. Sa couleur est essentielle et animée par une énergie interne, de sorte que ses peintures semblent chargées de souvenirs et de poignants témoignages de la vie.



## Jayne Abbott Regno Unito/Royaume Uni

Dipingo e disegno fin dall'infanzia. Sono autodidatta. I miei soggetti sono vari e comprendono ritratti, paesaggi, marine e paesaggi d'architettura. Mi piace la consistenza cremosa della spessa gouache e trovo la sua versatilità un vantaggio per la riproduzione dettagliata dei miei lavori. Preferisco la matita alla penna e all'inchiostro per la sua qualità "mobile". Le precedenti mostre "Points of View 1" e "Points of view 2" hanno incluso una vasta gamma di dipinti e disegni e una varietà di soggetti che hanno colpito il mio interesse. Tra questi un ritratto di una ragazza "Bedouin Girl" (che ho incontrato nel mio viaggio in Estremo Oriente), donato a "Save the Children" nel 1984 e da allora ristampato in edizione limitata. Un disegno a matita del Clifton Suspension Bridge completato nel 1984 per la casa di un amico mi ha ispirato a creare un catalogo di disegni dettagliati a matita. Ho recentemente presentato due collezioni di opere di ingegneri famosi: nel 2006, il mio "Brunel's Kingdom", collezione realizzata in occasione del 200mo compleanno di Brunel e nel 2007, la collezione "Telford's Way". Ho scelto la matita come mezzo di realizzazione di questi disegni per la sua stretta relazione con il disegno di ingegneria. Sto attualmente lavorando su una nuova raccolta dal titolo 'Art of London'. Spero di realizzare, con questa serie, una rappresentazione visiva di alcuni dei meravigliosi edifici di architettura e di ingegneria, la cui originalità rende lo skyline di Londra unico al mondo. Più di recente, mi è stato commissionato da Bletchley Park la produzione di una cover per la nuova serie di francobolli della Royal Mail dal titolo 'Women of Distinction', in distribuzione il 14 Ottobre 2008 a Bletchley Park. Tra gli artisti ammiro molto Vincent Van Gogh e la sua "Nuit Stellata" e Hockney ("La Piscina"). La mia citazione preferita è: "Il modo migliore per conoscere la vita è amare molte cose" di Vincent Van Gogh.



**Paddington Station**

disegno a matita su cartoncino Bristol, 2005  
dessin au crayon sur carton Bristol, 2005

*Je peins et je dessine depuis mon enfance. Je suis autodidacte. Mes sujets sont variés et comprennent des portraits, des paysages, des marines et des paysages d'architecture. J'aime la texture crémeuse de la gouache épaisse et sa polyvalence est un avantage pour la reproduction détaillée de mon travail. Je préfère le crayon au stylo et à l'encre pour sa qualité «mobile». Les précédentes expositions «Points de vue 1» et «Points de vue 2» ont inclus un large éventail de peintures et de dessins et une variété de sujets qui ont frappé mon intérêt. Parmi eux, un portrait d'une jeune «Bedouin Girl» (rencontrée au cours de mon voyage en Extrême-Orient), donné à Save the Children en 1984 et, depuis lors, réimprimé en édition limitée. Un dessin au crayon du Clifton Suspension Bridge complété en 1984 pour la maison d'un ami m'a donné l'inspiration pour créer un catalogue de dessins détaillés au crayon. J'ai récemment présenté deux collections d'œuvres d'ingénieurs célèbres: en 2006, mon «Brunel's Kingdom», à l'occasion du 200<sup>e</sup> anniversaire de Brunel et en 2007, la collection «Telford's Way.» J'ai choisi le crayon comme moyen de réalisation de ces dessins pour son étroite relation avec le dessin d'ingénierie. Je travaille actuellement sur une nouvelle collection intitulée «Art of London». J'espère réaliser avec cette série, une représentation visuelle de certains des plus beaux bâtiments d'architecture et d'ingénierie, dont l'originalité rend le skyline de la ville de Londres, unique au monde. Plus récemment, Bletchley Park m'a offert la production d'une cover de la nouvelle série de timbres de la Royal Mail intitulée "Women of Distinction", en distribution le 14 Octobre 2008 à Bletchley Park. Parmi les artistes que j'admire Vincent Van Gogh et sa «Nuit étoilée» et Hockney («Swimming Pool»). Ma citation préférée est: «La meilleure façon de connaître la vie est d'aimer beaucoup de choses» par Vincent Van Gogh.*



**Saint Paul's Cathedral**

disegno a matita su cartoncino Bristol, 2008/dessin au crayon sur carton Bristol, 2008



## Aurora Aspide Italia/Italie

Nata nel 1956 a Napoli, dove vive e lavora. La passione dell'arte l'ha accompagnata fin dall'adolescenza, portandola ad anni di approfondimento e studio. Il suo percorso artistico parte da una pittura di immagini, passa per varie sperimentazioni per poi approdare all'astratto che avverte come espressione più congeniale.

### Mostre:

- 1989 Collettiva Artisti dell'Andacs – Hotel Terminus - Napoli
- 1995 Rassegna "Arte e Musica" – Parco Viviani - Napoli
- 1996 Collettiva Associazione Culturale Select - Napoli
- 1998 Collettiva "Artisti in Mostra" - Anacapri
- 2001 Collettiva Chiesa S. Severo al Pendino – Napoli
- 2007 Personale "Frammenti di Vita" Galleria Evaluna – Napoli
- 2007 Artisti in piazza – San Lorenzo
- 2008 Premio di Pittura Multiart'E
- 2008 Concorso di Pittura e Grafica Domus Artis Mater
- 2008 Arte in Vetrina – Borgo S. Eligio
- 2008 Personale "Jésce Sole" Galleria Evaluna – Napoli

*Née en 1956 à Naples, où elle vit et travaille. La passion de l'art l'accompagne depuis l'adolescence, et la conduit à des années d'approfondissement et d'étude. Sa carrière artistique commence avec une peinture d'images passe par différentes expérimentations pour arriver à l'abstrait qu'elle conçoit comme expression congéniale.*

### Expositions:

- 1989 Collective d'Artistes de l'Andacs - Hôtel Terminus - Naples
- 1995 Exposition «Art et Musique» - Parc Viviani - Naples
- 1996 Collective Association Culturelle Select- Naples
- 1998 Collective «Artisti in Mostra» - Anacapri
- 2001 Collective Eglise S. Severo al Pendino - Naples
- 2007 Exposition Personnelle «Fragments de Vie» Galerie Evaluna - Naples
- 2007 Artistes sur la place - San Lorenzo
- 2008 Prix de Peinture Multiart'E
- 2008 Concours de la peinture et de graphique Domus Artis Mater
- 2008 Art en Vitrine - Borgo S. Eligio
- 2008 Exposition Personnelle «Jésce Sole» Galerie Evaluna - Naples



**Senza Titolo 2/Sans Titre 2**  
olio su tela, 2008/huile sur toile, 2008



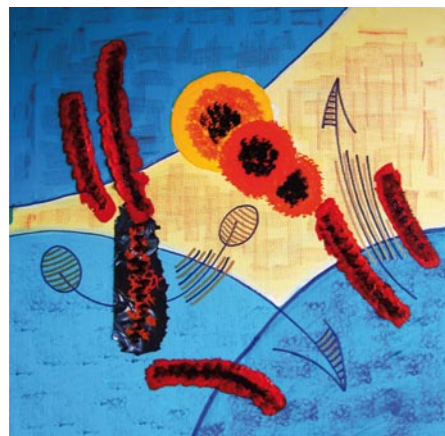
**Senza Titolo 1**  
olio su tela, 2008/huile sur toile, 2008



## Raymundo Bispo da Silva Brasile/Brésil

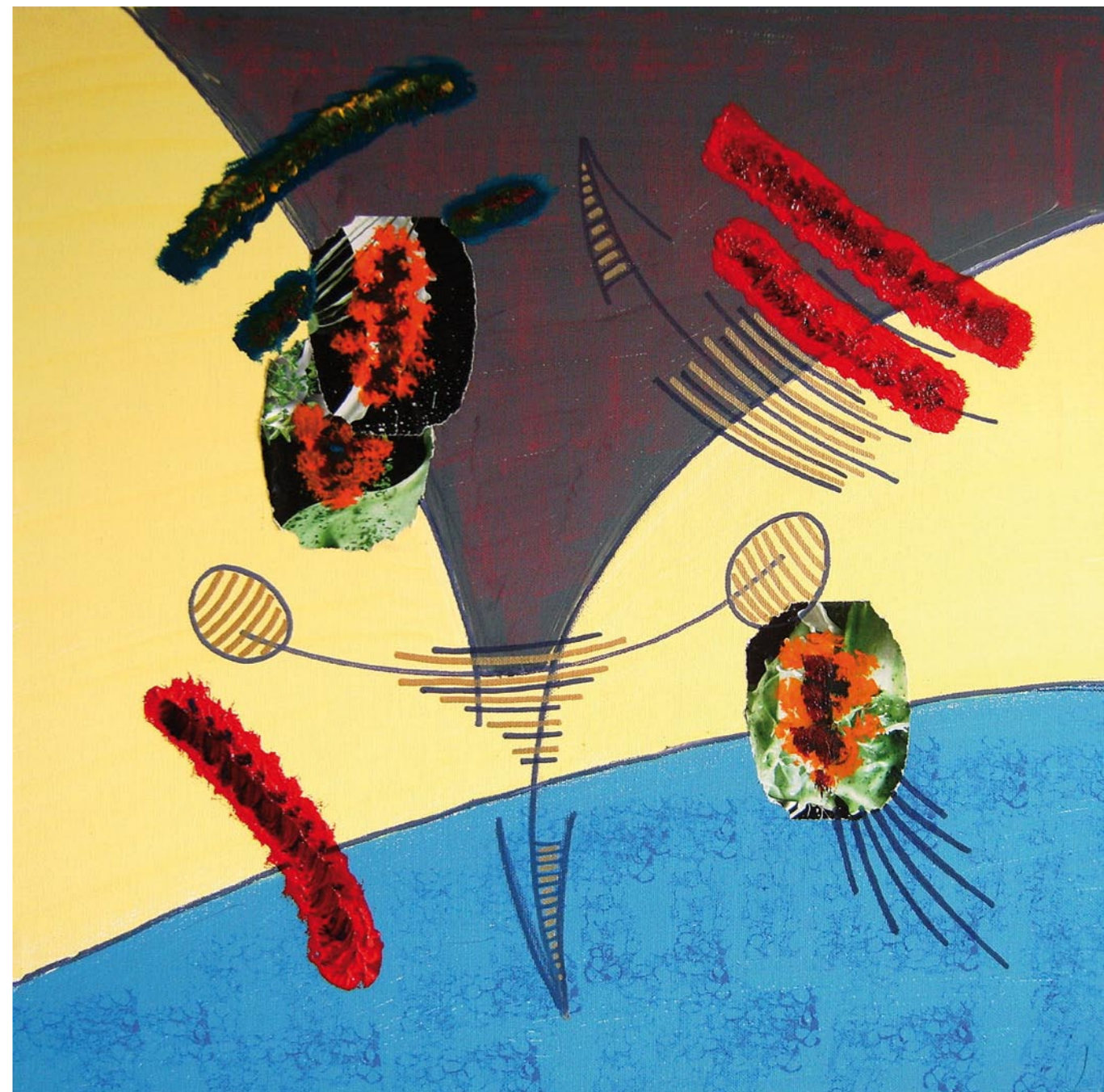
Nato a Salvador de Bahia nel nord-est del Brasile dove ha conseguito la laurea in architettura. Innamorato sin da piccolo della lingua e cultura italiana, risultato vincitore di una borsa di studio offerta dal governo italiano, si è trasferito nella città di Napoli, dove ha frequentato il corso biennale post-laurea in "Perfezionamento in Restauro di Monumenti" presso la facoltà Federico II di Napoli. Conseguito il diploma, si è definitivamente stabilito in Italia. Attento osservatore della natura ed attratto dalla geometria delle forme, derivante dalla sua specifica formazione professionale, esprime con le sue creazioni astratte le proprie emozioni interiori, i conflitti esistenziali, ed anche l'inevitabile richiamo nostalgico che lo conduce ai ricordi giovanili, e gli ravviva nella mente i colori della sua terra intrisi da "saudade" tropicale. Costantemente immerso in un processo di serendipità che inevitabilmente si riflette nelle sue composizioni, frutto di una tecnica mista con l'utilizzo di colori acrilici, unitamente a graffitismo e collage. Non si preoccupa di "rappresentare" e/o "raccontare" giacché le nuove tecnologie riescono meglio e con assoluta fedeltà a restituire la realtà circostante. Pertanto, l'arte pittorica viene utilizzata come mezzo espressivo assoluto portando a compimento quell'enfasi sia sul pensiero astratto e logico, sia sul vissuto interiore individuale. Per "l'uomo della strada" la pittura contemporanea è una specie di circo dove dei pittoreschi gladiatori, apparentemente amanti degli scandali e delle dichiarazioni clamorose, combattono tra loro sotto gli occhi di pochi iniziati che usano parole in "ismo" e si estasiano davanti ad una tela bianca o multicolore. Ogni opera d'arte è una rivoluzione, tanto all'interno di un'evoluzione individuale quanto nel quadro della storia dell'arte presa nel suo insieme.

*Né à Salvador de Bahia dans le nord-est du Brésil où il a obtenu un diplôme en architecture. Amoureux depuis son plus jeune âge de la langue et de la culture italiennes, il remporte une bourse d'études offerte par le gouvernement italien, et se transfère dans la ville de Naples, où il a fréquenté le cours biennal post-universitaire en «Perfectionnement en Restauration des Monuments» à la Faculté Federico II de Naples. Son diplôme obtenu, il s'établit définitivement en Italie. Observateur attentif de la nature et attiré par la géométrie des formes, qui lui dérive de sa formation professionnelle spécifique, il exprime par ses créations abstraites ses propres émotions, ses conflits existentiels, et aussi l'inévitable rappel nostalgique qui le conduit vers ses souvenirs de jeunesse et ravive à son esprit les couleurs de ses terres imbibées de «saudade» tropicale. Constamment immergé dans un processus de serendipity qui se reflète, inévitablement, dans ses compositions, produit d'une technique mixte utilisant couleurs acryliques, avec graffitis et collages. Il ne se soucie pas de «représenter» et/ou de «raconter» parce que les nouvelles technologies peuvent mieux et avec une fidélité absolue restituer la réalité environnante. L'art de la peinture est utilisé comme un moyen d'expression absolue, qui porte à la réalisation complète l'emphase de la pensée abstraite et logique, et de son expérience intérieure individuelle. Pour «l'homme de la rue», la peinture contemporaine est une sorte de cirque où des gladiateurs pittoresques, apparemment friands de scandales et de déclaration époustouflantes, se battent entre eux sous les yeux de quelques initiés qui utilisent des mots en «ismes» et s'extasient face à une toile blanche ou multicolore. Toute œuvre d'art est une révolution, tant au sein d'une évolution individuelle, que dans le contexte de l'histoire de l'art dans son ensemble.*



**Spazio 2**

tecnica mista: acrilico, graffiti e collage, 2008/technique mixte: acrylique, graffiti et collage, 2008



**Spazio 1**

tecnica mista: acrilico, graffiti e collage, 2008/technique mixte: acrylique, graffiti et collage, 2008



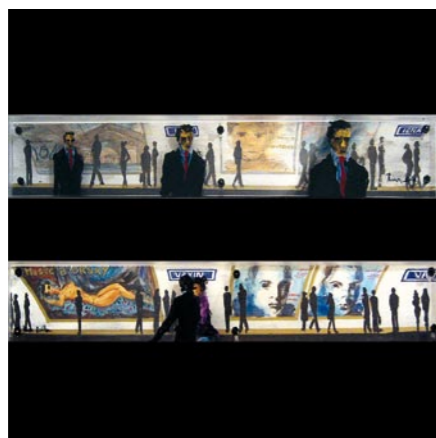
## Anne Boille Francia/France

Diplomata all'ENSMEAA Ecole Nationale Supérieure des Métiers d'Art e des Arts Appliqués, Anne Boille installa il suo atelier a Parigi nel 1976. Riscopre e sperimenta una tecnica di pittura originale e minuziosa che consiste nel dipingere sul retro del vetro: il fixé sous verre. Questo procedimento nato nel Rinascimento, a Murano, dove i maestri vetrai dipingevano sui materiali di risulta del vetro, cadde in disuso nel XIX secolo. Desiderando utilizzare maggiormente la trasparenza e giocare all'infinito, sceglierà rapidamente il plexiglas, più leggero e meno fragile. Anne Boille trova ispirazione nella sua vita quotidiana e urbana, dalla quale deriva il tema della metropolitana. Rimane così fedele all'idea di movimento che l'affascina sin dall'infanzia.

L'artista ha partecipato dal 1990 ad oggi alle seguenti Mostre:

**Mostre di Fixé sous verre:** Espace Malraux - Joué les Tours (1990); Galerie des Isles, Bd Montparnasse, Parigi XIV (1991); Galerie Epikouros, Périgueux (1993); Galerie Etienne de Causans, Rue de Seine, Parigi VI (1994); Museum Expression, Carrousel du Louvre, Parigi (1996); Château du Croc, Orléans, dove ha vinto il Premio del Pubblico (1996); Ministero delle Finanze, Parigi XII (1999); Galerie Gloria Moreau, Parigi XVI (1999); Galerie Les Alizés, Orléans (2000).

**Mostre di dipinti su plexiglas:** Salon d'Art Contemporain, Losanna - Svizzera e Lawrence Gallery, Aspen-Colorado, U.S.A (2001); Mostra d'Arte Contemporanea. Premio del Concours de la Poste e Galerie Fischer, Solingen, Germania (2002); Salon "Art Evens", Londra, Festival di teatro di Nancy, Espace Cinko, passage Choiseul, Parigi II (2004); Studio B Gallery, Chicago (2005); Galerie des Arts et des Hommes, Vannes (2006); Galerie Artop, Lille, Affordable Art Fair Salone d'Arte Contemporanea di Londra e Lineart 2007, Belgio (2007); Galerie Géraldine Banier, Parigi VI (2007 e 2008).



*Diplômée de l'ENSMEAA Ecole Nationale Supérieure des Métiers d'Art et des Arts Appliqués, en 1976, Anne Boille installe son atelier à Paris. Elle redécouvre et expérimente une technique minutieuse et originale qui consiste à peindre à l'envers, au dos du verre: le fixé sous verre. Ce procédé né à la Renaissance, à Murano, où les artisans verriers peignaient sur des chutes de verre, est tombé en désuétude au XIXe siècle. Désirant profiter plus de la transparence et jouer à l'infini, elle choisira vite le plexiglas, plus léger et moins fragile. Elle trouve son inspiration dans sa vie quotidienne et urbaine, d'où le thème du métro. Elle reste ainsi fidèle à l'idée de mouvement qui la fascine depuis son enfance.*

*L'artiste a participé de 1990 à aujourd'hui aux suivantes Expositions:*

**Expositions de Fixé sous verre:** Espace Malraux - Joué les Tours (1990); Galerie des Isles, Bd Montparnasse, Paris XIV (1991); Galerie Epikouros, Périgueux (1993); Galerie Etienne de Causans, Rue de Seine, Paris VI (1994); Museum Expression, Carrousel du Louvre, Paris (1996); Château du Croc, Orléans, où elle obtient le prix du public (1996); Ministère des Finances, Paris XII (1999); Galerie Gloria Moreau, Paris XVI (1999); Galerie Les Alizés, Orléans (2000).

**Expositions de peinture sur plexiglas:** Salon d'Art Contemporain, Lausanne - Suisse et Lawrence Gallery, Aspen-Colorado, U.S.A (2001); Salon d'Art Contemporain. Prix du Concours de la Poste et Galerie Fischer, Solingen, Allemagne (2002); Salon «Art Evens», Londres, Festival de théâtre de Nancy, Espace Cinko, passage Choiseul, Paris II (2004); Studio B Gallery, Chicago (2005); Galerie des Arts et des Hommes, Vannes (2006); Galerie Artop, Lille, Affordable Art Fair Salon d'art contemporain (Londres) et Lineart 2007, Belgique (2007); Galerie Géraldine Banier, Paris VI (2007 e 2008);

### Métro, Léna et Vavin

tecnica mista: pittura su plexiglas, 2008  
technique mixte: peinture sur plexiglas, 2008



### Femme à vélo

tecnica mista: pittura su plexiglas, 2008/technique mixte: peinture sur plexiglas, 2008



## Alfredo Celli Italia/Italie

Nasce a Tortoreto (TE) nel 1958. Frequenta l'Istituto Statale d'Arte di Castelli diplomandosi nel 1976, ed è in quegli anni che inizia a dipingere. Dipinge, avviandosi ai colori ad olio su tela, e trova spazio anche per eseguire dei lavori in argilla: bassorilievi, sculture e oggetti dal molteplice aspetto. In questi primi lavori ad olio è orientato verso un figurativo molto essenziale e schematico, per passare dopo alcuni anni verso degli schemi geometrici astratti che col tempo danno sempre più spazio ad una maggiore corposità, anche attraverso il colore, per arrivare ad un "materico informale". Già da tempo il supporto tradizionale gli va stretto ed, infatti, in questi ultimi lavori sembra che per mezzo del foglio di plastica ed attraverso qualsiasi risorsa tecnica vorrebbe riscoprire l'anima segreta delle cose e delle immagini e cercare di tracciare il confine dell'incertezza. La velocità improvvisa del gesto, i contrasti di luminosità, la combustione, lo portano verso una sensualità impenetrabile. L'arte è un mezzo d'investigazione, è ricerca, i lavori sono concepiti come un susseguirsi di verifiche dell'esperimento in atto. Opere che generano quel tipo di sensazione inspiegabile, di puro fenomeno estetico che ci prende senza che la ragione possa logicamente comprendere. E' piacere puro, la ragione fa fatica a stare dietro alle sensazioni. Delle volte non è possibile spiegare le ragioni delle forme e dei colori che sono prodotti per vivere ed amare. Già nella metà degli anni '70 i primi riconoscimenti con il Premio Internazionale della Ceramica di Faenza nel 1974 (categoria studenti) e nel 1975 il Premio Nazionale della ceramica d'Arte a S. Ambrogio di Valpolicella (VR); successivamente ha partecipato a diverse rassegne artistiche ed a diversi concorsi di pittura dove ha riscosso sempre apprezzabili riconoscimenti. Fra le personali del 2008 abbiamo la presenza presso l'Associazione Culturale "Evaluna" a Napoli e presso la libreria Guida di Capua.

*Né à Tortoreto (TE) en 1958. Il a fréquenté l'Institut d'Art d'Etat de Castelli et obtenu son diplôme en 1976; c'est au cours de ces années qu'il commence à peindre. Il peint, en commençant par les couleurs à huile sur les toiles, et trouve aussi le temps de réaliser des travaux en argile: bas-reliefs, sculptures et objets différents. Dans ces premières œuvres à l'huile, il est orienté vers un figuratif essentiel et très schématique; au bout de quelques années, il passe à des motifs géométriques abstraits qui finissent par donner plus d'espace à une plus forte corposité, même grâce à la couleur, et arrive à un «materico informel». Le support traditionnel est depuis quelque temps étroit pour son travail, et dans ses travaux récents, par le biais d'une feuille de plastique et de toute ressource technique il essaie de redécouvrir l'âme secrète des choses et des images et tente de tracer la frontière de l'incertitude. La rapidité improvisée du geste, les contrastes de luminosité, la combustion, le conduisent vers une sensualité impénétrable. L'art est un moyen d'enquête, une recherche, le travail est conçu comme une série de tests de vérification de l'expérience en cours. Des œuvres qui génèrent ce genre de sensation inexplicable, de pur phénomène esthétique qui nous prend sans aucune raison logique pour comprendre. C'est un plaisir pur, la raison a du mal à suivre les sensations. Parfois, il est difficile d'expliquer les raisons des formes et des couleurs destinés à la vie et à l'amour. Dès le milieu des années 70 les premiers résultats: le Prix International de la Céramique à Faenza en 1974 (catégorie étudiants) et en 1975 le Prix National de la céramique d'Art à S. Ambrogio di Valpolicella (VR); Il participe par la suite à plusieurs expositions d'art et concours de peinture avec un succès remarquable. Parmi les expositions personnelles en 2008, la présence à l'Association Culturelle «Evaluna» à Naples et à la bibliothèque Guida de Capoue.*



**Perplexità notturna**

tecnica mista su plastica applicata su tavola, 2008  
*technique mixte sur plastique appliqué sur bois, 2008*



**Generoso per natura**

tecnica mista su plastica applicata su tavola, 2008/*technique mixte sur plastique appliqué sur bois, 2008*



## Cherny Belgio/Belgique

Il lavoro di Cherny è manifestazione di una estrema varietà di influenze culturali: francese, inglese, spagnolo, i titoli delle sue opere sono espressivi come le sue pennellate. Nata in Africa, Cherny ha percorso il mondo, immergendosi in tante culture diverse. I misteri dell'Africa, dove è nata, l'eleganza francese dove hanno preso forma le sue prime pennellate e il suo esporsi ai colori e alla cultura messicane hanno fortemente influenzato la sua collezione di dipinti. Cherny invita chi guarda le sue opere a vedere «ciò che è dentro di lei». È una passione per la vita che si esprime chiaramente nella sua pittura astratta. Luce e colori danzano attraverso la tela con linee ardenti come l'Aurora Boreale che attraversa il cielo del Nord, con un evidente amore per gli Impressionisti come Cézanne e Van Gogh. Il linguaggio figurativo di Cherny incanta, come se nascesse dalle immagini dei suoi sogni. Barche e fiori diventano mistici nell'interpretazione straordinaria e nella viva immaginazione di Cherny. Concetti come la nascita o le frontiere dell'universo si trasformano in descrizioni affascinanti che catturano i sensi e incitano alla contemplazione. Il suo lavoro sembra in gran parte malinconico, ma lo spettatore gioisce sempre dell'uso intenso dei colori e delle sue immagini sconvolgenti. Ma Cherny utilizza più del colore, non esita ad utilizzare mani e piedi per trasmettere le proprie emozioni attraverso schermi di lino, la sua materia preferita. Cercando attivamente la propria ispirazione in altre culture apprezza anche l'interazione con altri artisti, per dare nascita a storie appassionanti e piene di forza, amore e speranza. Cherny espone in Messico, a New York e in Europa, attualmente risiede in Belgio dove sviluppa le proprie tecniche artistiche.

*Le travail de Cherny est la manifestation d'une variété d'influences culturelles: français, anglais ou espagnol, ses titres sont aussi expressifs que ses coups de pinceaux. Bien que née en Afrique, Cherny a parcouru le monde, s'immergeant dans plusieurs cultures distinctes. Les mystères de l'Afrique où elle est née, l'élégance française où ses premiers coups de pinceaux ont pris forme et son exposition aux couleurs et à la culture mexicaine ont une influence puissante dans sa collection remarquable de peintures. Cherny invite les spectateurs de ses œuvres à voir ce qui est "à l'intérieur d'elle." Sa passion pour la vie est clairement exprimée par ses peintures abstraites. La lumière et les couleurs dansent sur la toile telle l'Aurore boréale qui traverse le ciel du Nord. Dans ses œuvres elle manifeste clairement son amour pour les impressionnistes comme Cézanne et Van Gogh. Le langage pictural de Cherny est enchanteur, comme s'il évoluait à partir des images dans ses rêves. Bateaux et fleurs deviennent mystiques au travers de son interprétation extraordinaire et de sa vive imagination. Les concepts comme la naissance ou les frontières de l'univers se transforment en des descriptions envoûtantes qui capturent les sens et incitent à la contemplation. Alors qu'une grande partie de son travail semble mélancolique, le spectateur se réjouit toujours de l'utilisation intense des couleurs et de ses images bouleversantes. Mais Cherny utilise plus que la couleur, elle n'hésite pas à utiliser ses mains et ses pieds pour transmettre ses émotions à travers des écrans de lin, sa matière favorite. Cherchant activement l'inspiration d'autres cultures, elle apprécie aussi l'interaction avec d'autres artistes, pour donner naissance à des passionnantes histoires, pleines de force, d'amour et d'espoir. Cherny a exposé ses œuvres au Mexique, à New York et partout en Europe, actuellement elle réside en Belgique où elle continue à développer ses techniques.*



**Amor divino**  
Olio su tela, 2008/Huile sur toile, 2008



**Tormenta**  
Olio su tela, 2008/Huile sur toile, 2008



## Anaïs Colin Francia/France

Anaïs Colin ha studiato design tessile e della moda a Parigi presso due grandi scuole: l'Ecole Nationale Supérieure des Arts Appliqués Duperré e l'Ecole Nationale Supérieure des Arts Décoratifs di Parigi. Ha poi ottenuto una borsa di studio dal Ministero della Cultura che le ha permesso di studiare per sei mesi al London College of Fashion, sezione prêt-à-porter femminile. Entrambe le specializzazioni le hanno consentito di sviluppare una sensibilità grafica e colorata. Integra questo vissuto nei suoi progetti attuali che possono sembrare a volte molto distanti dalla sua formazione iniziale. Inoltre, la molteplicità di progetti che conduce alimenta sapientemente la qualità generale del lavoro che svolge, tanto i progetti si integrano e s'incontrano. L'artista utilizza diverse tecniche: inchiostro, gouache e acrilici, matite e carta di ogni tipo, tutto è mescolato e aggiunto a strati per realizzare un lavoro complesso e unico nel suo genere. "Ho per regola di non costringermi, per scoprire fin dove può andare il mio immaginario; questa è la ragione dei tanti strumenti intorno a me quando lavoro, per testare nuove tecniche". Con la serie di casette a basso rilievo, l'artista utilizza la luce per scolpire il quadro con le loro sfaccettature. Una moltitudine di "collages", aggiunta di fili, carta colorata e ritagliata come coriandoli forma un mondo ricco di dettagli. Opere trans-generazionali e talmente ricche di dettagli che ad ogni nuova osservazione, si apprezzano in un modo nuovo e si scoprono nuovi particolari. Spazi creativi che non si possono memorizzare, realizzati in carta incollata su cartone, caratteristica singolare delle sue opere. Anaïs Colin ha partecipato al Grand Marché d'Art Contemporain de Bastille (Parigi) nel mese di ottobre 2008 e a varie mostre di design e creazione a Parigi e in Bretagna. Nel 2009, due mostre personali in Francia a Audierno e Concarneau, una collettiva a Nizza e la partecipazione alla vendita «arte contemporanea giovane» a Drouot.



### Paris en fête

tecnica mista: inchiostro, gouache, acrilico, matita e collage, 2008  
technique mixte: encre, gouache, acrylique, crayon et collage, 2008



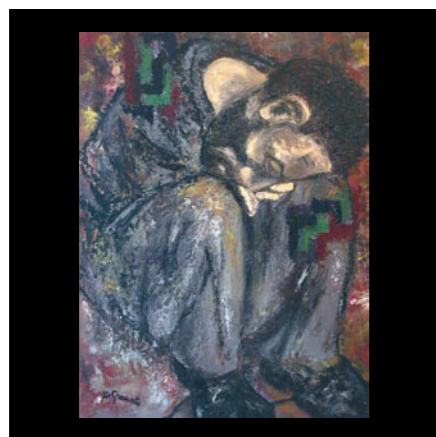
### Paris en fête

tecnica mista: inchiostro, gouache, acrilico, matita e collage, 2008 / technique mixte: encre, gouache, acrylique, crayon et collage, 2008



## Paolo Granato Italia/Italie

Autodidatta, Paolo Granato dopo aver compiuto studi tecnici ha recentemente partecipato a mostre collettive nel 2007 presso la 'Galleria Merliani' a Napoli, la 'Galleria Logos' di Trastevere a Roma e il 'Palazzo di Arte Moderna' all'EUR di Roma. I suoi lavori recenti dimostrano "un grande passo avanti soprattutto in quelli che accoppiano figure e pennellate di colori come in un flash back della memoria sulla condizione umana e tu poni l'attenzione ai personaggi minimi, non per ruolo sociale. La figurazione talvolta ricade in passaggi dei tuoi inizi ed in altri la forza espressiva viene corroborata dalla materia del colore che disponi con forza a sottolineare il messaggio di sofferenza che vuoi rappresentare: i deboli del mondo hanno la forza della dignità. Stai incamminandoti verso una definizione più precisa del tuo fare, e l'emozione per te è passaggio fondamentale di rappresentazione. La cromia è spesso cupa intenzionalmente a sottolineare le tematiche da esprimere e questo in definitiva è un'ulteriore scelta di linguaggio" (Gianni Nappa). La tecnica utilizzata privilegia "l'impasto ruvido di un'amalgama cromatica di cupi addensamenti, matrici" che accentuano "la drammatica connotazione espressionista di ceree maschere esistenziali che si installano sulla scena grottesca dell'ambigua strategia dell'apparenza e muovono la macchina effimera di un patetico teatro delle vanità" (Maria Claudia Simotti).



**Senza titolo 2**  
olio su tela, 2008/huile sur toile 2008

*Autodidacte, après avoir accompli des études techniques, Paolo Granato a récemment participé à des expositions en 2007 à la 'Galerie Merliani' de Naples, à la 'Galerie Logos' de Trastevere à Rome et au 'Palazzo di Arte Moderna' de l'EUR de Rome. Ses œuvres récentes montrent «un grand pas en avant en particulier dans le couplage de formes et de touches de couleur comme dans un flash de mémoire sur la condition humaine et tu mets l'accent sur les personnages minimes, plutôt que sur le rôle social. La figuration rappelle parfois les premières étapes de ton travail, d'autres la force expressive se charge de la matière de la couleur disposée avec force pour souligner le message de souffrance que tu veux représenter: les faibles du monde ont le pouvoir de la dignité. Tu es sur le point d'établir une définition plus précise de ton travail, et l'émotion est pour toi le passage crucial de la représentation. Les couleurs sombres sont souvent intentionnelles, pour souligner les thèmes à exprimer et cela est en fin de compte un choix ultérieur de langage» (Gianni Nappa). La technique utilisée favorise «le mélange brut d'un amalgame de couleurs sombres, matrices» qui soulignent «la connotation expressionniste tragique de masques de cire existentiels qui s'installent sur la scène grotesque de la stratégie ambiguë de l'apparence et mettent en mouvement la machine éphémère d'un pathétique théâtre des vanités» (Maria Claudia Simotti).*

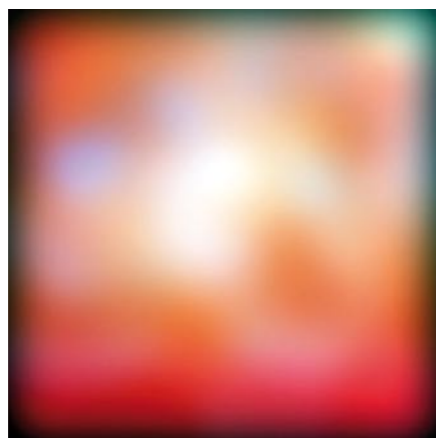


**Senza titolo 1**  
olio su tela, 2008/huile sur toile 2008



## Massimiliano Lattanzi Italia/Italie

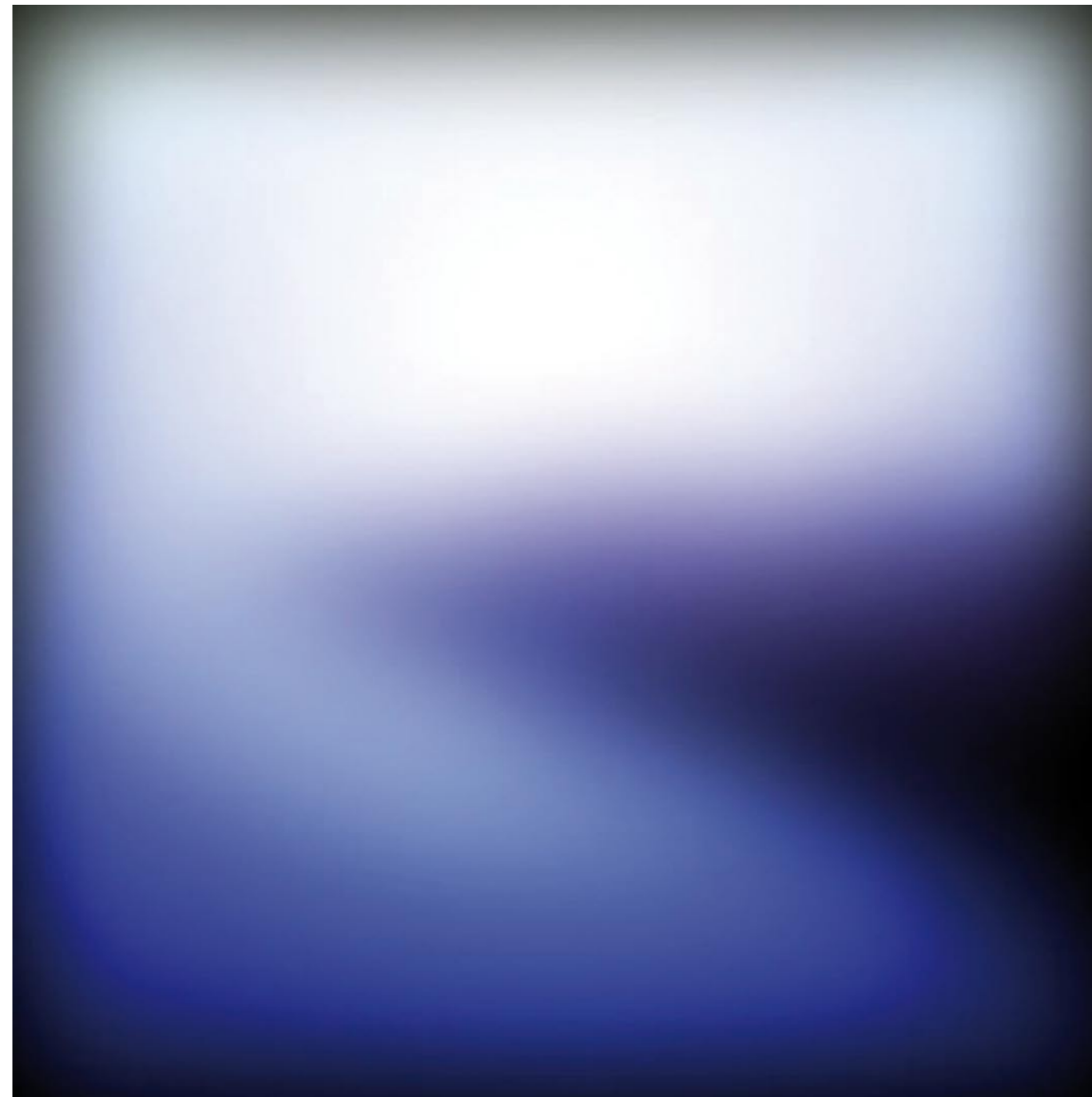
Le immagini di Massimiliano Lattanzi hanno una ritmica - al tempo stesso, dolce ed inquietante - tranquillità, che permane sospesa tra bellezza ed incertezza dell'astrazione. Gli attimi colti nelle sue fotografie sottolineano le caratteristiche cicliche dei processi naturali, suggerendo che i "vuoti" esistenti nel mondo finito ci avvicinano all'indecifrabile ricchezza del regno spirituale. Le sue rappresentazioni visionarie riconoscono la poetica quotidiana della vita - orme nella sabbia, increspature nell'acqua, spazi tra le nuvole - e, fermando tali situazioni, evocano un'emozione, intima connessione visiva con il mondo naturale, coinvolgendo l'occhio e la mente, creando un 'unicum' tra percezione sensoriale e pensiero. In «BOKEH» - in parte presentata in «50 x 50 ALL» - Lattanzi utilizza la 'nebbia' accecante dello sfuocato per 'ri-vedere' la realtà, quasi ri-scoprirla, attraverso una piena dissoluzione del Mondo. E' un perdersi nel brumoso indistinto di una Natura decomposta per andare a rintracciarsi - imparare a conoscersi fuggendo verso un Sé indefinito, inesplorato. Una serie di 'Mindscapes', autentici panorami mentali, rappresentazione di un 'non-luogo' e un 'non-tempo': scenari spirituali dove re-incontrarsi e, infine, ritrovarsi. Nato a Roma, Lattanzi ha esplorato il mondo della fotografia per decenni, decidendo di dedicarsi all'Arte a tempo pieno nel 2004. Come artista, interagisce attivamente con scienza, filosofia e letteratura, trasferendo nelle sue immagini gli aspetti lirici e spirituali delle tre discipline. Distillando emozioni tra luce e ombra, tra ciò che è visibile e ciò che immaginiamo, le sue opere trasportano l'esperienza interiore in una tela visionaria, quasi immateriale, le cui vivaci tonalità, permettono al mondo di essere pienamente 'soggetto'. "L'artista s'eclissa, nell'ombra: non dice 'come' reagire o 'cosa' vedere... si pone invece come presenza quasi impercettibile, volutamente celata, dietro le sfumature, dietro il colore, dietro l'emozione" (Nicoletta Cosentino). Le immagini astratte di Lattanzi - affascinanti e potenti - oggi esposte in Italia e all'estero, sono omaggio incantato alla bellezza della vita stessa.



**Mindscape 03**

fotografia, elaborazione digitale su tela, 2006  
photographie, élaboration digitale sur toile, 2006

*Les images de Massimiliano Lattanzi ont une tranquillité rythmique - à la fois douce et troublante - qui persiste, comme suspendue, entre beauté et incertitude de l'abstrait. Les moments capturés dans ses photographies mettent l'accent sur les caractéristiques cycliques des processus naturels et suggèrent que les «vides» existant dans le monde fini nous rapprochent de l'indéchiffrable richesse du règne spirituel. Ses représentations visionnaires reconnaissent la poésie de la vie quotidienne - empreintes sur le sable, rides dans l'eau, espaces entre les nuages - et en arrêtant ces situations, évoquent un lien intime, une émotion visuelle avec le monde naturel, saisissent l'œil et l'esprit, et créent un 'unicum' entre la perception sensorielle et la pensée. Dans «BOKEH» - en partie présentée dans «50 x 50 ALL» - Lattanzi utilise le «brouillard» aveuglant du flou pour «re-voir» la réalité, la re-découvrir presque au travers d'une dissolution complète du Monde. On se perd dans la brume indistincte d'une Nature décomposée pour aller se retrouver - apprendre à se connaître en s'échappant vers un Soi indéfini, inexploré. Une série de «Mindscapes», paysages de l'âme authentiques, représentation mentale d'un «non-lieu» et d'un «non-temps»: scénarios spirituels où se rencontrer de nouveau et, enfin, se retrouver. Né à Rome, Lattanzi a exploré le monde de la photographie depuis des décennies, et décidé de se consacrer à l'Art à temps plein en 2004. Comme artiste, il interagit activement avec science, philosophie et littérature, et transfère dans ses images les aspects lyriques et spirituels des trois disciplines. En distillant émotions entre lumière et ombre, entre ce qui est visible et ce que nous imaginons, ses œuvres transportent l'expérience intérieure sur une toile visionnaire, presque immatérielle, aux tons vigoureux qui permettent au monde «d'être» pleinement le 'sujet'. «L'artiste s'éclipse: il ne nous dit pas 'comment' réagir ou bien 'quoi' voir... il ne se révèle pas. Au contraire, il constitue une présence presque imperceptible, délibérément dissimulée derrière les nuances, la couleur, l'émotion» (Nicoletta Cosentino). Les images abstraites de Lattanzi, fascinantes et puissantes, aujourd'hui exposées en Italie et à l'étranger, sont un hommage enchanté à la beauté de la vie elle-même.*



**Mindscape 01**

fotografia, elaborazione digitale su tela, 2006/photographie, élaboration digitale sur toile, 2006



## Gabriella Russo Italia/Italie

Gabriella Russo è nata a Napoli il 2 settembre 1955. Il suo primo grande amore è stata la scultura in terracotta: uomini alla ricerca di amore, consolazione, speranza. Uomini alla ricerca della libertà da vincoli remoti e profondi. Uomini alla ricerca di se stessi. Questi sono i temi dei suoi lavori, in cui spesso la terracotta si fonde ad altri materiali provenienti dalla terra: marmo, tufo, pietra, ad indicare il profondo legame tra l'essere umano e la terra in cui vive. Nel campo della pittura, invece dopo diversi anni di studi volti ad accrescere le conoscenze personali attraverso le varie tecniche (chiaroscuro, matite, pastelli, acquerello e colori ad olio), oggi, con il suo lavoro, prova a trasferire la sua esperienza di scultrice sulla tela. Gabriella Russo parte da una esplorazione fotografica della natura, dei suoi colori, delle infinite forme che la compongono. Attraverso questo metodo ella cerca una nuova visione delle cose, scopre nuovi mondi, orizzonti diversi dove una realtà sconosciuta si fonde con la dimensione del sogno, rielaborando poi sulla tela il risultato del suo lavoro con una tecnica che fonde insieme la scultura e la pittura: l'artista è alla continua ricerca di una espressione che sia propria, personale, vera.

Gabriella Russo ha partecipato ai seguenti Concorsi e Mostre: Concorso Domus Artis Mater Caserta, aprile 2007; Artisti in piazza: San Lorenzello: un museo all'aperto, San Lorenzello aprile 2007; Concorso Em'arte 2007, Castellina Marittima, maggio 2007; 18 x 2, Napoli luglio 2007; Capolavori in miniatura, Genova, gennaio 2008; XS, immagini minime, febbraio 2008; Mostra vincitori Em' arte 2007, Castellina Marittima, marzo 2008; Eros femminile 2008, Pisa, marzo 2008; Concorso Em' arte 2008, Castellina Marittima, maggio 2008; Concorso il fuoco sacro dell'arte, Rende (CS), maggio 2008; Concorso Multiarte', Napoli, giugno 2008; Il premio internazionale Arcaista, Tarquinia, giugno 2008; Il premio Merliani, Napoli, luglio 2008; Concorso Saturarte 2008, settembre 2008 sezione scultura; Premio celeste 2008; Concorso Domus Artis Mater 2009 (in attesa della selezione); Concorso Amico rom (in attesa della selezione); Arte in vetrina al borgo sant'Eligio, novembre-dicembre 2008.



*Gabriella Russo est née à Naples le 2 Septembre 1955. Son premier grand amour a été la sculpture en terre cuite: hommes à la recherche d'amour, de consolation et d'espoir. Hommes à la recherche de la liberté de liens lointains et profonds. Hommes à la recherche d'eux-mêmes. Ce sont les thèmes de son travail, où souvent la terre cuite se mélange à d'autres matériaux provenant de la terre: marbre, tuf, pierre qui indiquent le lien profond entre l'être humain et la terre où il vit. Par contre, dans le domaine de la peinture, après plusieurs années d'études visant à accroître sa connaissance personnelle par le biais de diverses techniques (clair-obscur, crayons, pastels, aquarelle et couleurs à huile), elle tente aujourd'hui, avec son travail, de transférer son expérience de sculpteur sur la toile. Gabriella Russo part d'une exploration photographique de la nature, de ses couleurs, des formes infinies qui la composent. Par cette méthode, elle crée une nouvelle vision des choses, elle découvre de nouveaux mondes, divers horizons où une réalité inconnue fusionne avec la dimension du rêve, en réélaborant sur la toile le résultat de son travail avec une technique qui mélange la sculpture et la peinture; l'artiste est à la recherche continue de rechercher de sa propre expression personnelle et authentique.*

*Gabriella Russo a participé aux Concours et expositions suivants : Concorso Domus Artis Mater Caserte, avril 2007 ; Artistes dans la place: San Lorenzello: un musée en plein air, San Lorenzello avril 2007. ; Concorso Em'arte 2007, Castellina Marittima, Mai 2007; 18 x 2 Naples, Juillet 2007 ; Chefs-d'œuvre en miniature, Gênes, Janvier 2008 ; XS, les images minimes, Février 2008 ; Exposition des gagnants Em' arte 2007, Castellina Marittima, Mars 2008; Éros féminin 2008, Pise, Mars 2008 ; Concorso Em'arte 2008, Castellina Marittima, Mai 2008 ;; Concours Le feu sacré de l'art, Rende (CS), Mai 2008 ; Concours Multiarte', Naples, Juin 2008; Il Prix international, Arcaista, Tarquinia, Juin 2008 ; Il Prix Merliani, Naples, Juillet 2008 ; Concours Saturarte 2008, Septembre 2008 section sculpture ; Prix Celeste 2008 ; Concours Domus Artis Mater 2009 (en cours de sélection) ; Concurrence Amico Rom (en cours de sélection) ; Art en vitrine Borgo Sant'Eligio, Novembre-Décembre 2008.*

### Giallo

tecnica mista: gesso, acrilico e tempera su tela, 2008  
*technique mixte: plâtre, acrylique et tempéra sur toile, 2008*



### Rosso

tecnica mista: gesso, acrilico e tempera su tela, 2008/*technique mixte: plâtre, acrylique et tempéra sur toile, 2008*





## ringraziamenti

Ringraziamo quanti hanno contribuito alla realizzazione della mostra e del catalogo dedicando energia ed entusiasmo a questa nuova iniziativa.

La Mostra è stata realizzata grazie all'entusiasmo di artisti giovani e meno giovani, italiani e stranieri che si sono cimentati ancora una volta con il formato 50cm x 50cm.

Un ringraziamento particolare ad Anna Chiara Gravagnuolo per la collaborazione all'evento.

## remerciements

*Nous remercions ceux qui ont contribué à la réalisation de l'exposition et du catalogue, en consacrant leur énergie et leur enthousiasme à cette nouvelle initiative.*

*L'exposition a été réalisée grâce à l'enthousiasme des artistes jeunes et moins jeunes qui se sont mesurés encore une fois avec le format 50cm x 50cm.*

*Un remerciement spécial à Anna Chiara Gravagnuolo pour la collaboration à l'évènement.*





Piazza Monteoliveto, 11 - 80134 Napoli (Italia)  
tel. +39 (0)81 19569414 - fax +39 (0)81 19569415  
galleriamonteoliveto@gmail.com – info@espacemonteoliveto.fastwebnet.it  
www.galleriamonteoliveto.it

Catalogo realizzato in 60 esemplari  
in occasione della mostra  
"50 x 50 ALL"

Napoli  
GalleriaMonteoliveto  
13 – 30 novembre 2008

*Catalogue réalisé en 60 exemplaires  
à l'occasion de l'exposition  
"50 x 50 ALL"*

*Naples  
GalleriaMonteoliveto  
13 – 30 novembre 2008*

*progetto grafico  
Marcello Tenore*

*impaginazione e stampa  
LEGMA - Napoli*





